

## La buona educazione su internet

### Erano i tempi del *kill file*



Fino ad ora non abbiamo parlato di una delle più vaste fonti di informazione su internet: i *newsgroups* di *usenet*. Questi sono delle vere e proprie arene in cui ogni "abitante" di internet ha la piena libertà di intervenire su un dato argomento. Volete sapere le ultimissime sull'ultimo film della serie Guerre Stellari? Trovate tutto (ma proprio tutto: commenti, recensioni, pettegolezzi, anteprime e desiderata tipo "vogliamo Di Caprio per la parte di Anakin Skywalker") sul *newsgroup alt.fan.starwars* (attenzione: ricordatevi che in generale la lingua di internet è l'inglese!). Volete discutere sulle ultime trovate dei nostri parlamentari?

Eccovi *it.politica*, in cui potete leggere e intervenire su tutto (qui la lingua è l'italiano: il nome del *newsgroup* comincia con "it!"). Non credo che sia compito di questo spazio spiegare come accedere ai *newsgroups* (se ci saranno le richieste potremo parlarne in una prossima puntata, ma questa è in generale una domanda da porre al vostro provider), ma voglio dare qualche regola di sopravvivenza. Perché non a caso ho usato la parola "arena" per descrivere i *newsgroups*: è in questi luoghi che si concretizza l'assoluta anarchia di internet. Salvo pochissime eccezioni, ognuno può scrivere quello che vuole, sen-

za filtri o censure, e, come a volte capita troppo spesso anche nella vita reale, si torna a casa da una bella discussione su internet con un bel cestino pieno di insulti ricevuti. Per sopravvivere il popolo di internet si è dato un regolamento comunemente accettato: la "*netiquette*", neologismo composto da "net" (rete) e "etiquette" (etichetta): si tratta per lo più di regole di buon senso. "...se pensavate che il problema 'avere Internet' fosse risolto una volta ottenuto il collegamento, vi sbagliavate di grosso. È come se volette imparare a suonare il pianoforte: adesso ve l'hanno portato a casa e sistemato, però non

Signore e signori, ha parlato IL PENSIONATO, cioè un simpatico signore che non subirà i ricatti della precarietà e della flessibilità ma che li consiglia agli altri e li vorrebbe PER GLI ALTRI.

Parla tu invece di blaterare fuori dall'argomento.

## Marina Cazzola (da "Dettotranoi", Ottobre 1999)

Periodico di informazione della Cooperativa Edificatrice l'Aurora di Bresso  
Registrazione del Tribunale di Milano - n. 306 del 21.6.1993

*sapete assolutamente come suonarlo bene, e per di più dovete anche imparare che non si può suonare il pianoforte a mezzanotte e mezzo senza far arrabbiare tutti i vostri vicini.*" ([bertola.eu.org/icfaq/](http://bertola.eu.org/icfaq/) per la *netiquette* in italiano, l'originale in inglese si trova in vari siti, ad esempio [redtail.unm.edu/cp/netiquette.html](http://redtail.unm.edu/cp/netiquette.html), ma niente di meglio che una ricerca su [yahoo!](http://yahoo!)).



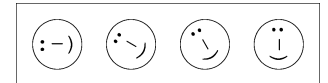
Così quando si "naviga" sui *newsgroups*, oltre alle normali regole di convivenza civile, si richiede anche di:

- pubblicare solo messaggi che siano attinenti all'argomento trattato nel gruppo;
- leggere il gruppo per almeno una settimana prima di scrivere, per capire bene gli argomenti e il tono della discussione;
- non spedire pubblicità - anche solo della propria home page - a tappeto nei *newsgroup*;
- non spedire messaggi con immagini, impaginazione HTML, e allegati vari, non intasare i grup-

pi con enormi file binari (al di fuori dei gruppi esplicitamente dedicati a questo).

Queste, che possono sembrare regole arbitrarie, sono in realtà norme dettate da esigenze tecniche, esigenze tecniche che si impareranno solo con l'esperienza (esperienza che si acquista scendendo nell'arena e limitandosi a osservare come si comportano i più esperti, i cosiddetti *guru*). Per capire occorre tenere sempre a mente che leggere un messaggio attraverso un collegamento telefonico costa. E quindi chi mette messaggi su internet deve avere riguardo per chi li andrà a leggere. Pensate al disappunto: vi promettono la foto di una bella ragazza (o di un bel giovanotto), e, dopo un lungo tempo di attesa, e qualche scatto telefonico in più, scoprite che quella che avete scaricato sul vostro computer è l'immagine di un vecchio triciclo arrugginito! Non vi arrabbereste anche voi? Naturalmente i *guru* di internet hanno i loro mezzi tecnici per difendersi. Generalmente il programma che si usa per legge-

re le *news* permette di filtrare più o meno automaticamente i messaggi. Nel gergo si parla di *kill file*: si può scegliere di scartare tutti i messaggi che provengono da "Tizio" (spesso e volentieri la conclusione di una accesa discussione è "mi hai proprio stufato, con te non si può discutere, ti metterò nel mio *kill file*"), o tutti i messaggi che contengono, ad esempio, la parola "triciclo" :-).



Ehi, ma cosa sono questi strani simbolini ;-) che trovo sparsi un po' dovunque :-D nei messaggi? Piegate la testa a sinistra e vedrete una faccina che sorride: è uno *smiley*, il modo dei navigatori di internet per dire "guarda che scherzavo, ho fatto una battuta", un sorriso "virtuale" per sostituire il sorriso che accompagnerebbe ogni nostra conversazione "reale". Mi raccomando, non avventuratevi nell'arena senza il vostro bagaglio di sorrisi: [oz.uc.edu/~solkode/smileys.html](http://oz.uc.edu/~solkode/smileys.html)! :-)

([czzmnr@tiscalinet.it](mailto:czzmnr@tiscalinet.it))